

Candidatura e idee programmatiche per la SIMAI

(Elezione del Direttivo per il quadriennio 2021-2024)

di **Renato Spigler**

Dipartimento di Matematica e Fisica, Università “Roma Tre”

1, Largo S. Leonardo Murialdo, 00146 Roma

`spigler@mat.uniroma3.it`

Dichiarazione

Ho pensato di ricandidarmi al Direttivo della SIMAI per il prossimo quadriennio. Descrivo qui sotto parte del lavoro che ho svolto e alcune idee su quello che, a mio vedere, la SIMAI dovrebbe fare nei prossimi anni.

Il mio CV ed elenco pubblicazioni si trovano sul mio sito di Roma Tre, Renato Spigler homepage:
<http://ricerca.mat.uniroma3.it/users/spigler/>

Lavoro svolto

Visto che la mia è una ri-candidatura, devo dire cosa ho fatto nel quadriennio uscente. Molta attività organizzativa e necessariamente burocratico-amministrativa è stata svolta dal Presidente e dalla Segretaria, non da me, e di questo, anche come Socio, sono loro grato.

La mia funzione principale è stata forse quella di curare un po' la rinascita e la promozione della FIMA, la “Federazione Italiana di Matematica Applicata”, istituita originariamente da M. Primicerio, quando era Presidente della SIMAI. La FIMA nacque includendo SIMAI, AIRO [Associazione Italiana di Ricerca Operativa] e AMASES [Associazione per la Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali].

Sono stato nominato dapprima *Coordinatore* della FIMA, nel Febbraio del 2017, e sono riuscito a coinvolgere anche AILA [Associazione Italiana di Logica e Applicazioni], AIMETA [Associazione Italiana di Meccanica Teorica]

e Applicata] e AICA [Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico]; lo Statuto della FIMA è stato aggiornato. Non sono riuscito a convincere ad aderire altre associazioni, tra tutte mi ero sforzato di convincere la SIS, la Società Italiana di Statistica, che, contando numerosi membri ha forse ritenuto più utile operare da sola. È importante osservare che il totale dei membri della FIMA, cioè la somma di tutti gli associati alle varie Società aderenti, ammonta a oltre 2300. Per fare un confronto, l'UMI ne annovera circa 3000.

Il 4 Dicembre 2017 sono stato eletto *Presidente* della FIMA per il biennio 2018-2019 dai Presidenti delle associazioni aderenti alla FIMA, cioè SIMAI, AIRO e AMASES, AILA, AIMETA e AICA, come da Statuto. Dal 1° Gennaio di quest'anno mi è succeduto il nuovo Presidente, Prof. Dario Pacciarelli, di AIRO, secondo il piano di rotazione dei Presidenti pure previsto dallo Statuto.

Sono riuscito a far predisporre (gratuitamente) dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno un sito dedicato alla FIMA:

<https://fima.uninettunouniversity.net>

Il 27 Ottobre 2017 ho organizzato una “Giornata della FIMA”, presso l'Aula Marconi del CNR, a Roma, e curato poi un ‘e-Proc.s’, cioè un Proceedings elettronico da me concepito, che raggruppa l'insieme delle slides dei conferenzieri (e-Proc-FIMA-Roma-27-Ott-2017.pdf). In tale occasione i Presidenti di SIMAI, AIRO, AMASES, AILA, AIMETA e AICA hanno firmato il (nuovo) Statuto della FIMA.

Avevo organizzato un'altra “Giornata della FIMA” per il 28 Febbraio 2020, sempre in Aula Marconi del CNR a Roma, che è stata annullata all'ultimo momento a causa di covid-19. Mentre scrivo, questo evento è stato riproposto in forma *telematica*, e verrà realizzato con l'assistenza di Uninettuno, a cui ho chiesto aiuto (gratuito), il giorno 11 Dicembre p.v.

Alcune idee programmatiche

1. Vista l'emergenza covid, che probabilmente manterrà i suoi effetti negativi almeno fino alla Primavera-Estate 2021, la SIMAI dovrà cercare di riorganizzare al meglio le sue attività, essenzialmente *per via telematica*. Questo prima di tutto riguardo al suo prossimo Congresso biennale (che si dovrebbe tenere a Parma), già fatto slittare, e forse all'organizzazione del successivo, che si terrebbe dopo un solo anno anziché due.

Tra le attività scientifiche, andranno organizzati seminari, brevi Workshop su temi specifici, ed eventuali Scuole [in vista di possibili *Dottorati* sostenuti dalla SIMAI, forse insieme ad altre Istituzioni], sempre in forma telematica. Ovviamente questa non è una novità, ma proprio per questo sarà necessario stare al passo.

Caldeggerò anche il miglioramento del sito della SIMAI: è necessario facilitare al massimo l'accesso al sito, il reperimento di notizie (da postare tempestivamente), e le iscrizioni e rinnovi.

2. Dato che il *bilancio* della SIMAI che ne permette certe attività sarà fortemente impoverito dalle mancate entrate rappresentate dalle tasse di iscrizione ai suddetti congressi, sarà critico gestire i pochi fondi disponibili, cercando finanziamenti esterni o almeno accordi mirati con altre Istituzioni, nonché convincere il maggior numero possibile di Soci o chi potrebbe diventarlo, a sostenere la Società a collaborare fattivamente.

È sempre critico cercare di aumentare il numero dei Soci, non solo per poter contare su di un pur piccolo ma necessario sostegno finanziario, ma perché questo rappresenterebbe un forte segnale sull'importanza non solo della SIMAI in sé ma delle discipline che essa rappresenta e promuove.

3. Negli ultimi anni, specie ad opera degli ultimi tre Presidenti, la SIMAI ha cercato di promuovere soprattutto la “*Matematica Industriale*”.

Sfortunatamente il successo è stato sempre molto limitato: sembra difficile coinvolgere Industrie e Aziende, ma a di là del sostegno finanziario che queste potrebbero dare c'è chiaramente una mancanza di sensibilità verso il valore e i vantaggi che la Matematica potrebbe fornire al mondo del lavoro, della produzione. È necessario trovare ulteriori contatti e modalità di collaborazione. Per avvicinare la matematica all'Industria si dovrebbero sostenere maggiormente iniziative quali lo “sportello matematico” e promuovere stage di giovani presso Aziende.

Ritengo tuttavia che, se pur si può fare una (non facile) distinzione, non vada perso di vista il promuovere la “*Matematica Applicata*”, intesa nella sua accezione più ampia.

4. La SIMAI deve essere tempestivamente aggiornata sui temi di ricerca emergenti, e agire di conseguenza. Personalmente, ad esempio, avevo saputo dello sviluppo del machine learning almeno un anno o due prima che in Italia si cominciasse a recepirlo. La *rigidità* del nostro sistema universitario pone

non pochi ostacoli a reagire tempestivamente a nuovi stimoli e istituire nuovi corsi, ma è qui che un'associazione scientifica indipendente, qual è la SIMAI può e deve adoperarsi.

5. Mai come oggi, ai tempi di una forzata segregazione a causa del virus, si sente la mancanza di un pensiero razionale dominante, nell'ambito della nostra Società civile. Ingenuità, ignoranza, disinformazione remano contro.

Un'associazione come la SIMAI deve promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica e soprattutto contribuire a formare un *pensare criticamente*, in modo razionale, prendendo posizione su basi scientifiche motivate sui temi che attualmente interessano la Società italiana.

6. Oggi più che mai sembrano mancare risorse finanziarie per la ricerca. È necessario che la SIMAI si impegni a reperire fondi per le missioni dei giovani, e ne offra essa stessa se e quando il suo bilancio lo consentirà.

Renato Spigler

Roma, 03 Novembre 2020